

L'INIZIATIVA

Alla scoperta del museo per favorire l'incontro e l'integrazione

CALCI. Una visita "speciale" in un luogo abituato ad ospitare scolaresche. Stavolta però non si è trattato di una scolaresca qualunque. Al Museo di storia naturale di Calci ha fatto tappa la classe gli studenti dei corsi di "Italiano per stranieri" tenuti dall'Associazione di volontariato Cif comunale di Pisa. Donne e uomini provenienti dall'Africa, dalla Romania, dall'Ucraina, dal Brasile che hanno potuto avvalersi di due guide altrettanto singolari: **Oudou Youda** del Burkina Faso e **Ange Anzinze** del Congo, coadiuvati da **Isolina Ravenda**, della Cooperativa Arnera. L'iniziativa è frutto di un accordo tra la Direzione museale di Calci e l'associazione di volontariato femminile, che dal 1992 tiene, tra le diverse attività in cui sono impegnate le sue volontarie, anche corsi di italiano per immigrati ed è Centro riconosciuto dalla Società Dante Alighieri per la certificazione ufficiale della conoscenza della lingua italiana.

«Sono grata a **Paolo Mancarella**, Rettore dell'Università di Pisa e **Roberto Barbu-**

ti, Direttore del museo – esordisce **Maria O'Reilly**, presidente del Cif comunale di Pisa – che hanno permesso la realizzazione di questa bellissima iniziativa. I musei raccolgono testimonianze provenienti da paesi ed epoche diverse e si prestano ad essere, proprio per questo, luoghi di confronto e dialogo. I percorsi di integrazione partono anche da qui, dagli spazi che consentono la conoscenza e la condivisione del nostro patrimonio culturale».

«Questa iniziativa - aggiunge **Angela Dini**, referente dell'area educativa del Museo di Storia Naturale - fa parte di un progetto culturale ancor più ampio, avviato con un percorso di formazione per guide e mediatori culturali, che ha consentito alle nostre due guide di essere protagonisti, insieme a questa classe così speciale, di questo pomeriggio. Il nostro obiettivo è aprire il Museo a nuove categorie di visitatori con proposte moderne e più adeguate alle nuove esigenze sociali, di mediazione e di dialogo fra le varie culture». —

